

*“ Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto, ma a quanti lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio”.*

Queste parole dell’evangelista Giovanni ci portano a chiederci: Cos’è il Natale cristiano? E’ Dio diventato uomo, anzi diventato “bambino”. E il bambino è una creatura che dipende dagli altri. Così nell’essere bambino c’è - in qualche modo – il tema della ricerca di aiuto, di asilo. E quante variazioni, questo tema ha visto nella storia. Oggi ne sperimentiamo soprattutto tre:

La prima: il bambino bussa alle porte del nostro mondo. Ma l’insicurezza degli adulti, o qualche calcolo di troppo, chiude le porte alla natalità e le apre all’invecchiamento della popolazione, allo spopolamento dei nostri paesi e città. E’ vero che i tempi sono difficili: ma erano forse più facili quelli segnati dalla guerra e da tante privazioni e da un tenore di vita che per molti rasentava la miseria? Perché dal nostro vocabolario cristiano è sparita la parola “Provvidenza” che lungi dall’essere una sorta di apertura alla rassegnazione passiva, è un credere (dare credito, fidarsi) in Colui che oggi festeggiamo nella sua nascita?

Ci sono però – ed è la seconda variante sul tema – anche gli anziani che bussano: se i figli sono l’auspicato futuro, i nostri anziani sono il presente (anche se non sono solo essi il presente). E qui desidero sottolineare ancora una volta l’opera insostituibile (riconosciuta anche dalle Istituzioni) del nostro volontariato, sia a livello personale che a livello associativo. Veramente una presenza umana e cristiana, che ci parla di autentica incarnazione nella vita e nelle sofferenze dei nostri anziani, proprio come il Figlio di Dio che incarnandosi ha condiviso la nostra umanità, anche con i suoi limiti. Il mondo del volontariato è il mondo che, senza esitazione, apre la porta a chi bussa chiedendo accoglienza di cuore, prima che capacità professionali e disponibilità di tempo. Il Signore che nasce non ci faccia mai mancare il desiderio di metterci a disposizione di chi è più debole e fragile.

Ma c’è una terza “variazione sul tema”, ed è quella di chi bussa alla nostra porta provenendo da nazioni in guerra o comunque da situazioni problematiche. Desidero – come pastore di questa comunità - ribadire una cosa che ci suggerisce proprio il Natale di Gesù: quello delle migrazioni

è un fatto che ci interpella e che deve porci degli interrogativi; un fatto che non attende risposte drastiche e senza appello in un senso o nell'altro, ma piuttosto esige che intraprendiamo tutti insieme un cammino per trovare soluzioni eque e generose: le possiamo trovare, se camminiamo tutti in un'unica direzione, quella che ci viene suggerita da un cuore aperto, da sentimenti di umanità, da ciò che dice a noi cristiani il Natale: “*Noi con*” e mai “*Noi contro*”.

Pensiamoci, perché dove la persona avverte di essere accolta e bene accolta, con tutte le garanzie e le certezze normative che sono necessarie, che vanno previste e fatte osservare, essa può diventare una forza arricchente; dove invece la persona si sente – a priori - respinta, rischia di produrre una sorta di intossicazione devastante all'interno della società.

Insomma, quando ci troviamo di fronte a un uomo in difficoltà – “quale che sia la sua razza, la sua cultura, la sua religione, la legalità della sua presenza - i discepoli di Gesù hanno il dovere di amarlo operosamente e di aiutarlo a misura delle loro concrete possibilità” (*card. G. Biffi*).

Allora: se sentiamo bussare, il nostro cuore sia attento e ci aiuti ad aprire le porte della nostra

“umanità” più vera, quella che ci rende pronti ad accogliere Colui che si identifica nel bambino, nell'anziano e in chi è nel bisogno.

Ci accompagnino nelle nostre riflessioni personali e anche nelle nostre decisioni, le parole di Sant'Agostino: “*Temo il Signore che passa, perché ho paura che passi e io non me ne accorga*”. Che il Natale del Signore ci insegni ad essere attenti a Lui che arriva e bussava, qualsiasi volto abbia. A noi riconoscerlo ed aprirgli con coraggio e speranza. Buon Natale a tutti.

*Natale 2016*